

La polemica corre sui binari

La Cisl: "Marche a velocità ridotta". Legambiente: "Sbagliato ridurre le fermate"

Il rischio

Per il Gruppo Ferrovie dello Stato le Marche sono diventate una regione "a velocità ridotta". Lo sostiene la segreteria regionale della Fit Cisl, che elenca vari segnali della volontà di smobilizzazione dell'azienda ferroviaria. Con il nuovo orario ferroviario le Marche non possono più usufruire dei treni a lunga percorrenza (fermate sopresse a Falconara Marittima, Senigallia, Civitanova Marche San Benedetto del Tronto e Porto San Giorgio).

L'isolamento

E l'"operazione isolamento", afferma il sindacato, è in atto da tempo in settori meno visibili. Verrà ridimensionata anche l'assistenza clienti di Ancona per la Cisl. Anche le strutture di assistenza e guida dei treni "si stanno fortemente ridimensionando". Per la Fit Cisl è ora che le istituzioni escano dalla logica "provinciale" e, insieme al sindacato, cerchino di ottenere tavoli di confronto con Trenitalia e il ministero dei Trasporti.

Mobilità sostenibile

Trenitalia sbaglia a ridurre le fermate dei treni, ma la Regione "abbia più coraggio e faccia un passo deciso verso la mobilità sostenibile". È la posizione di Legambiente Marche e del suo presidente Luigino Quarchioni. "Contro i tagli delle Ferrovie dello Stato deve essere tutta la comunità regionale a mobilitarsi, perché contribuiscono all'isolamento della regione".

La metropolitana leggera

"I 180 km di costa adriatica, lungo la quale vive oltre il 70% della popolazione marchigiana - continua Quarchioni - va ormai considerata come un'unica città, in cui sviluppare un sistema di metropolitana leggera che colleghi tutte le località costiere". Legambiente sprona la giunta regionale ad avere "più coraggio, e scegliere la mobilità sostenibile come chiave di volta per il trasporto pubblico regionale".



Family card, aiuto alle famiglie

A Falconara arrivano agevolazioni per i nuclei più numerosi



Obiettivo doppio

Sostenere le famiglie numerose che maggiormente incontrano difficoltà nella gestione dei loro bilanci e promuovere le attività falconaresi commerciali e non. È il duplice obiettivo della Family Card adottata dal Comune di Falconara. L'amministrazione per far fronte al momento di contingenza ha deciso di realizzare, con l'associazione famiglie numerose, la "Family Card" a sostegno delle famiglie residenti nel comune con tre o più figli di età inferiore a 26 anni.

I benefici

Consegnata ad ogni componente della famiglia, purché maggiorenne, permette di ottenere una serie di agevolazioni dagli operatori economici e da associazioni sportive che hanno aderito all'iniziativa il cui elenco è aggiornato trimestralmente e pubblicato sul sito internet del Comune. Gli esercizi che aderiranno all'iniziativa espongono una vetrofonia appositamente realizzata.

L'intervento

Il Comune, spiega l'assessore Mondaini, su input dell'associazione famiglie numerose e sentite le associazioni di categoria, ha dato vita all'iniziativa. "Confcommercio, Confartigianato e Cna si sono attivate per sottoporre agli operatori economici il modulo di richiesta attraverso il quale si aderisce alla Family Card sottoscrivendo la volontà di applicare un sconto minimo del 10%, come fissato dall'Amministrazione, sui loro prodotti".

Chi ha diritto

Il Comune ha individuato le 289 famiglie falconaresi, con almeno tre figli sotto i 26 anni, che hanno diritto alla Family Card e che hanno ricevuto una lettera che illustra l'iniziativa e l'elenco delle attività che applicheranno gli sconti. Dopo le carte provvisorie, arrivano le Family Card definitive. È possibile richiederle e ritirarle presso il Servizio attività economiche sito in via Marconi 100 - all'interno del Comando Polizia Municipale.



**La mini auto
per l'inverno
che si guida
anche senza patente**

CENTAURO DORICO

via della Montagnola, 69 ANCONA tel. 071.2801527 - info@centaurodorico.com



DAINESE
Inspired by humans



**NOVITA'
ABBIGLIAMENTO
INVERNO 09/10**